

SINDACO	COMUNE DI MALNATE		SERV. FORM.
SEGR. GEN.	PROT. N. 8643		POLIZIA LOCALE
SERV. GEN.	- 7 MAG. 2012		PIAN. TERR.
PROGR.	TIT. II CL. 7		GEST. TERR.
SERV. SOC.	FASC. 1 ANNO 2011		DEMOGRAFICI

Malnate, 03/05/2012

Caro Sindaco,

nella riunione di maggioranza del 30/04/2012 ho esposto a te ai consiglieri comunali la mia proposta sul bilancio 2012 e sulle nuove imposte comunali che si basa essenzialmente su due principi:

- **Tutela della prima casa** di proprietà con un'aliquota attorno al 5 per mille
- Ridistribuzione del carico fiscale attraverso l'istituzione di una addizionale Irpef comunale progressiva ispirata al **principio di equità**

Questa impostazione di cui abbiamo lungamente discusso nelle scorse settimane era stata anticipata a te ed ai consiglieri con una lettera del 28/04/2012 che allego alla presente. In quella lettera facevo un accorato appello affinché si potesse procedere in tal senso, insistendo in particolar modo sulla necessità di dare un segnale di equità sull'addizionale comunale Irpef. Infatti a parità di entrate per il comune sarebbe stato possibile ridurre la pressione fiscale sui redditi di 9 malnatesi su 10 andando ad inserire aliquote diverse per redditi diversi (0,2- 0,3-0,5-0,7-0,8).

Prendo atto che la volontà della maggioranza dei consiglieri in quella sede è andata invece nella direzione opposta, ovvero per il mantenimento di un'aliquota unica allo 0,3 così come voluta a suo tempo dalla giunta di centrodestra guidata da Damiani.

Il tema della progressività nella tassazione è per me un punto irrinunciabile sul quale pensavo e speravo di trovare supporto in maggioranza. Così non è stato e di fronte a questo non mi resta che **rimettere nelle tue mani le deleghe a suo tempo assegnatemi**. Si tratta di un gesto di coerenza dovuta che spero faccia riflettere sia te che i consiglieri.

Continuerò a sostenere con forza te e la maggioranza dall'esterno su tutti gli altri temi del programma, ma mi è impossibile portare avanti nelle sedi istituzionali una manovra nella quale non credo.

Cordialmente

Marco Viscardi

